

I MUTILATI BLOCCANO LARGO CHIGI

UN PIANO VENTENNALE



Un momento della drammatica manifestazione dei mutilati a Largo Chigi. A destra: un cieco protesta fischlando.

Successo dei « peschieristi » sul « braccianisti »: nel piano elaborato dalla ACEA la priorità è stata accordata all'acquedotto del Peschiera sinistro rispetto a quello del lago di Bracciano

Acquedotti: 95 miliardi

La commissione amministratrice dell'ACEA ha approvato ieri un « progetto generale » degli acquedotti che, nelle previsioni, dovrebbe valere per i prossimi vent'anni. Il « progetto » sanziona, come del resto era previsto, il successo dei « peschieristi » sui « braccianisti »: la priorità, cioè, viene accordata all'acquedotto del Peschiera-sinistro rispetto a quello che dovrebbe portare a Roma le acque del lago di Bracciano.

In un primo tempo, i tecnici dell'ACEA avevano speso la seconda tesi, ma la proposta venne respinta nell'ottobre del 1962 in sede ministeriale. Il « progetto generale » dell'ACEA è suddiviso in due fasi distinte: la prima riguarda il periodo 1964-68, la seconda il periodo 1969-83. Durante il primo periodo, la realizzazione del complesso di acquedotti Peschiera-sinistro-Capone, che assicurerà una nuova portata di sette metri cubi al secondo, è prevista in prima fase. Il costo complessivo è di quindici miliardi e 200 milioni. Nello stesso periodo è prevista la costruzione del primo lotto del complesso di acquedotti del lago di Bracciano (si tratta evidentemente di un compromesso con i tecnici « braccianisti ») per un importo di 5 miliardi e 800 milioni. L'ACEA, per vincere le resistenze in sede ministeriale, precisa però che le acque del lago saranno utilizzate solo come riserva: verranno cioè immesse nella rete di distribuzione solo in caso di carenza delle acque di sorgente. Nel prossimo quinquennio è anche prevista una spesa di 15 miliardi e 600 milioni per la costruzione di nuove adduttrici, centri e reti di distribuzione. Insieme ad altre opere, la spesa prevista per un quinquennio ammonta a circa 40 miliardi.

La seconda fase, invece, costerà 55 miliardi, per soddisfare un fabbisogno di una popolazione che si prevede giungerà a 3 milioni e 850 mila abitanti che consumerà 510 litri al giorno pro-capite, con punte massime estive di 685 litri per ogni persona. Tre miliardi andranno nel completamento delle grandi opere di adduzione e di distribuzione: 25 miliardi per il completamento degli impianti extra-urbani e delle reti di distribuzione.

A valle di Salisano sarà costruito un nuovo grande acquedotto che farà capo a una « vasca di carico » a S. Angelo Romano. Gli acquedotti della zona del Bracciano saranno due: uno per il prelievo delle acque del lago, un altro per convogliare le acque telluriche dei monti Sabatini.

Grosso punto interrogativo di tutto il piano, come ben si capisce, è quello finanziario. Occorreranno 40 miliardi solo nei prossimi cinque anni. Come si provvederà?

Così i negozi per le feste pasquali

In occasione delle feste pasquali i negozi osserveranno i seguenti orari: ABBIGLIAMENTO, ABBIGLIAMENTO E VARIE: Oggi, domani e sabato prolungamento della chiusura serale alle 20; domenica e lunedì chiusura per l'intera giornata. ALIMENTARE: oggi, domani e sabato prolungamento della chiusura serale alle 21; rivendite vino alle 22; domenica chiusura per l'intera giornata di tutti i negozi e mercati alimentari ad eccezione dei forni, rivendite di pane, drogherie e rivendite di vino che resteranno aperte fino alle ore 13,30 per la vendita di pane, pasta, riso, dolci, vini e liquori.

I FORNI faranno la doppia pianificazione per il rifornimento del pane per il lunedì successivo. LUNEDÌ ALIMENTARI e MERCATI RIONALI: apertura fino alle 13, senza limitazione di vendita. I forni e le rivendite di pane resteranno chiusi per tutta la giornata.

PARRUCCHIERI PER SIGNORA BARBIERI e MISTI: domenica apertura fino alle 13; lunedì, chiusura completa. PARRUCCHIERI PER SIGNORINA: domenica apertura fino alle 13; lunedì, apertura fino alle ore 13.

Un cieco senza mani: 97.000 lire al mese

Da cinque mesi in lotta per un aumento — La promessa del governo: « Vi riceviamo il 10 aprile »

Bloccato per tutta la giornata, ieri, il centro cittadino da un'ennesima manifestazione dei grandi invalidi di guerra. I dimostranti si sono seduti in terra, a Largo Chigi, a piazza Colonna, decisi a non muoversi finché una loro delegazione non fosse stata ricevuta da un rappresentante del governo. A pochi metri, a portata dei trilli dei fischi, degli urli di protesta, era riunito il Consiglio dei ministri. Tutta la zona era presidiata da ingenti forze di polizia: si sono verificati alcuni scontri quando i questurini hanno cercato di sbloccare l'importante incrocio. Alla fine hanno dovuto rinunciare e tutta la zona è stata chiusa al traffico. Le auto sono state deviate per le strade adiacenti, portando alle stelle il consueto caos nelle strade del centro. I grandi invalidi di guerra rinnovano regolarmente le loro richieste da mesi e mesi, ma nessuno ha mai risposto e le loro delegazioni non sono mai riuscite ad arrivare oltre un cippo di gariboldino. « Il governo, dicono i mutilati — ci ha chiesto di fare un sacrificio, di ritirare le nostre richieste, dice che non può concedere aumenti di sorta in questo momento. Ma quale sacrificio dobbiamo ancora scaportare, oltre le nostre inermità fisiche? Vorremmo vedere i ministri, costretti a vivere senza gli occhi, con le mani amputate, con neppure centomila lire al mese... Ora hanno promesso di ascoltarli. Una loro delegazione verrà ricevuta il 10 aprile. Le pensioni « privilegiate »...

Protesta: chiedono una casa

Duecento persone, uomini, donne e bambini, abitanti nelle baracche di Valmelaina e di via Nocera Umbra, negli stanzoni squallidi del Centro Sant'Antonio, negli stanzoni maledorati di San Basilio, nelle case ancora in costruzione di Cinecittà (le occupate e per disoccupazione l'anno scorso) e ospitati dal Comune nelle pensioni perché le baracche in cui abitavano sono state demolite, si sono riunite ieri mattina in assemblea presieduta dal consigliere comunale di via Lovatelli. Poi, in corteo, si sono recate in prefettura e in Campidoglio. La polizia è intervenuta sequestrando i cartelli e gli striscioni. Una delegazione, guidata dal consigliere comunale del PCI Aldo Tozzetti e dal deputato Senio Gerardi della Consiglia regionale, è stata ricevuta dal vice prefetto Nola. « È stata chiesta la sistemazione in alberghi e pensioni a spese del Comune, di tutti coloro che vivono nelle baracche e negli scantinati in attesa di dar loro una casa. Analoga sistemazione deve essere data agli abitanti del Centro Sant'Antonio che deve essere chiusa e, caso mai, riaperto dopo le opportune trasformazioni. Per gli abitanti delle case ICP « occupate » a San Basilio e Cinecittà devono essere stipulati i regolari contratti di affitto. È necessario, inoltre, prolungare la permanenza negli alberghi delle 99 famiglie che già vi sono ospitate e che dovrebbero essere sfrattate nei prossimi giorni. Il vice prefetto ha assicurato il suo intervento presso i vari enti di cui il Comune è rappresentante e ha promesso di rinvolare da ogni decisione. Dalle voci che abbiamo potuto raccogliere sem-

Milatex: corteo da Colombo

Al ministero solo promesse

Invito della CCdL alla solidarietà — Oggi nuove proteste

I rappresentanti del governo neanche ieri hanno preso i provvedimenti necessari alla ripresa del lavoro alla Milatex. Il ministro Colombo non si è fatto trovare dagli operai recatisi in corteo al ministero del Tesoro; il sottosegretario Anderlini, che aveva rilasciato una ottimistica dichiarazione alla Avanti!, ha ricevuto i sindacalisti e la delegazione operaia ma non è andato oltre a « insoddisfacenti comunicazioni » (così sono state definite dalle organizzazioni sindacali) sull'andamento delle iniziative intraprese per assicurare il lavoro agli operai. I lavoratori della Milatex sono più che mai decisi a battersi per salvare il lanificio e non restare disoccupati. Ieri, mentre la fabbrica continuava ad essere presidiata da un centinaio di persone, gli altri operai hanno vivacemente protestato nelle strade partendo dalla Camera del Lavoro, in piazza Vittorio, e arrivando in via XX Settembre dove si trova il ministero del Tesoro; dopo aver atteso fino alle 12,30 l'esito del colloquio tra sindacalisti e sottosegretario, i lavoratori hanno rifiutato il corteo e sono tornati in piazza Vittorio innalzando decine di cartelli e richiamando l'attenzione dei passanti con il suono dei tamburi e dei fischi. Ai cittadini sono stati distribuiti migliaia di volantini per spiegare la situazione e ottenere solidarietà.

Nel pomeriggio i lavoratori hanno raggiunto il loro compagno chiusi nella fabbrica di via Casilina e hanno aspettato fino a tarda sera che dal ministero del Tesoro giungesse qualche conferma ufficiale delle promesse ricevute in mattinata ma l'attesa è stata delusa: verso le 21 si è saputo che i rappresentanti del governo avevano concordato di rinviare ad ogni decisione. Dalle voci che abbiamo potuto raccogliere sem-

bra certa l'esistenza di forti contrasti in seno al governo sui provvedimenti da prendere per quanto riguarda la Milatex e altre aziende del gruppo SFI. Gli operai e le operaie si riuniranno di nuovo oggi alle ore 9 presso la Camera del Lavoro e decideranno le azioni da intraprendere per sensibilizzare ulteriormente governo e opinione pubblica. La segreteria della Camera del Lavoro ha diffuso un comunicato con il quale « ricorda » che « l'attezzatura tecnica e le commesse esistenti garantiscono alla Milatex una prospettiva di pieno sviluppo produttivo ». « La lotta dei lavoratori della Milatex è anche lotta nell'interesse più generale dell'economia romana e, particolarmente in questa congiuntura, per la difesa dei livelli di occupazione ». Per questo motivo la segreteria della C.d.L. lancia un appello a tutte le categorie « parlamentari », ai consiglieri comunali e provinciali, affinché sostengano concretamente la battaglia per la salvezza del lanificio: è stato, anche

Il giorno
Oggi, giovedì 26 marzo (84-298) Onomastico: Teodoro. Il sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 18,41. Luna piena il 28.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri sono nati 65 maschi e 49 femmine. Sono morti 24 maschi e 18 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 17 matrimoni. Le temperature: minima 5, massima 20. Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno. Temperatura in aumento.

partito

Ricordo
Peppino, Pierina e Barbara Caponetti ricordano a quanti la conobbero, la madre Apollonia Marinelli, uccisa, il 26 marzo del 1944, dal piombo nazifascista.

Manifestazioni
MONTEVERDE - VECCHIO, ore 20,30, pubblico dibattito sulla situazione politica con Enzo Modica; S. LORENZO: ore 19, assemblea sulla attuale situazione politica con Enzo Modica; ARDEA, ore 19, assemblea con Cesarini; ALCIA, ore 19, consiglio sulla « 167 » con Melandri.

Istituto Gramsci
Alle 19 Vincenzo Vitello terrà la XIV lezione sul tema: « Il sistema di pianificazione economica in Jugoslavia ».

Città e Provincia
Oggi, alle 18, sono convocate in Federazione le commissioni città e provincia. All'0,8: « I problemi economici di fronte alla politica del governo e le iniziative e le proposte del PCI ». Relatore Paolo Clot.

Supplenze
Nell'albo del Provveditorato agli studi, in via Principe Amedeo 42, è affissa l'ordinanza ministeriale contenente le norme per il conferimento degli incarichi e delle supplenze di insegnamento nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1964-65. Le domande dovranno improvvisamente pervenire al Provveditorato agli studi entro il 30 aprile 1964.

Convocazioni
CINECITTÀ, ore 20,30, riunione del gruppo di iniziativa per la riforma della pubblica amministrazione; RIGNANO, ore 20, con la partecipazione di tutti i partiti, riunione sul trasporto con Agostini; PIETRALATA, ore 20, Dittorio; testatina con Enzo Modica; FROSINONE, ore 20, segretario di zona ZONA TIVOLI, segretario di zona in Federazione; ore 20,30, CASI, di fronte al cortile di sezione con Lapicciola; VELLETRI, ore 19, attivo con Velletri e Marini.

Saccheggiate l'oreficeria
Un negozio di argenteria in via Aosta 46, di proprietà di Derna Ruggieri, è stato saccheggiato l'altra notte dai ladri. Gli ignoti hanno tagliato la saracinesca del locale, hanno aperto la porta a vetri e chiavi false, rubando infine oggetti d'argento per 3 milioni. Hanno tentato anche di forzare la cassaforte, ma non ci riusciti.

Saccheggiate l'oreficeria
Un negozio di argenteria in via Aosta 46, di proprietà di Derna Ruggieri, è stato saccheggiato l'altra notte dai ladri. Gli ignoti hanno tagliato la saracinesca del locale, hanno aperto la porta a vetri e chiavi false, rubando infine oggetti d'argento per 3 milioni. Hanno tentato anche di forzare la cassaforte, ma non ci riusciti.

Si uccide col gas
Viveva solo. Vinto da una crisi di sconforto ha aperto i rubinetti del gas lasciando uccidere in via della Meliora 37, al Trionfale, è stato trovato cadavere dai vigili del fuoco chiamati dagli inquilini dello stabile.

Precipita dall'impalcatura
In una villa vicino a Marino, un operaio di 52 anni, Ugo De Santis, abitante nella cittadina in via Cavour, è precipitato da una impalcatura alta dieci metri mentre stava eseguendo dei lavori. È grave all'ospedale di Marino.

1927 anniversario 1964
COMUNICATO
Atto Maestri
aderendo alle numerose richieste pervenutegli dalla sua affezionata Clientela che a causa dello straordinario affollamento non ha potuto completare i propri acquisti
AVVERTE
che gli sconti eccezionali DEL 35 E 50% verranno ancora praticati a tutto DOMANI, VENERDI' 27 corr.
su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via Cesare Balbo 39

BUONA PASQUA! BUONE CONFEZIONI! BUONISSIMI PREZZI!
ALL'ORGANIZZAZIONE ALESSANDRO VITTADELLO
Confezioni per UOMO - DONNA - BAMBINO che ha completato l'assortimento della PRIMAVERA
ECCO ALCUNI ESEMPI:
Abito lana per uomo da L. 8.900 9.000 11.900
Giacca pura lana per uomo 4.900 6.900 8.900
Impermeabile gabardine makò uomo 4.500 7.900 10.500
Impermeabile in «illon» per uomo 2.100 2.500 3.200
Tailleurs 2.300 4.500 7.900
Cottoni tessuto Marzotto per uomo 2.300 3.100 3.500
Soprabiti «Lancross» per donna 8.700 9.500 10.900
Soprabiti per ragazzo 2.500 2.700 3.100
Abiti per ragazzo 6.500
Giacche per ragazzo 3.500
Soprabiti pura lana per uomo 8.000 9.900 11.000
Giacche velluto 6.900
Giacche pelle antilope per uomo 26.000
«Panche» lana — tutti i colori 3.900
VIA OTTAVIANO 1, angolo piazza Risorgimento
VIA MERULANA 281-282-283 (S. MARIA MAGGIORE)